

PROCEDURA NEGOZIATA

OGGETTO: INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA MEPA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI VARI NECESSARI PER SPOGLIATOI AMBULATORI E PERCORSO PEDIATRICO IN PRONTO SOCCORSO PRESSO P.O. GORETTI DI LATINA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL’ART. 36, COMMA 2, LETT C) E DELL’ART. 95 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 50/2016 IMPORTO COMPLESSIVO € 106.163,00

CAPITOLATO TECNICO

SOMMARIO

1. OGGETTO DELL'APPALTO
2. DURATA DEL CONTRATTO
3. CARATTERISTICHE TECNICHE
4. CONSEGNE
5. CONTROLLO SULLA MERCE E CONFORMITA' DELLA FORNITURA
6. GESTIONE RESI
7. ESTENSIONE CONTRATTUALE
8. TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI
9. OBBLIGHI DI GARANZIA, ASSISTENZA E MESSA A DISPOSIZIONE DELLE PARTI DI RICAMBIO
10. ONERI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE
11. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
12. INADEMPIMENTI E PENALITÀ
13. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I. (D.U.V.R.I.)

PREMESSA

La consegna e il montaggio degli arredi effettuati su ordine del RUP comunicato con congruo preavviso all'appaltatore.

Il colore e le finiture degli arredi non sono individuati previamente e direttamente negli atti di gara, ma saranno scelti dalla stazione appaltante tra quelli proposti dall'aggiudicatario nell'ambito delle diverse gamme richieste nel capitolato tecnico, contestualmente o subito dopo la stipula del contratto di fornitura.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico, unitamente agli atti di gara nel loro complesso, disciplina i rapporti contrattuali derivanti dall'espletamento di una procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante RDO sul MEPA, per la fornitura di arredi vari per le necessità della ASL di Latina.

La fornitura si intende comprensiva di trasporto, consegna, posa in opera, montaggio e installazione degli arredi, trasporto e smaltimento di imballaggi, rimozione dei materiali di risulta e loro trasporto a rifiuto, pulizia degli arredi e dei locali al termine della posa in opera, e garanzia, anche a fini di sostituzione dei prodotti viziati o comunque non conformi alle caratteristiche e ai requisiti richiesti, per due anni dall'emissione del certificato di verifica di conformità rilasciato in relazione alle singole consegne e installazioni o per la maggiore estensione temporale della garanzia offerta dal fornitore in sede di gara ai fini dell'aggiudicazione.

Il contratto di appalto di fornitura, oggetto della gara e qui disciplinato, è un contratto di durata, ad efficacia continuata e a consegne ripartite: la prestazione della fornitura, pur considerandosi unica, è suddivisa in una pluralità di forniture e nei relativi plurimi atti esecutivi di consegna e posa in opera.

L'effetto retroattivo del diritto di proprietà degli arredi è differito rispetto alla stipula del contratto: la stazione appaltante acquista la proprietà degli arredi soltanto dopo che gli stessi siano stati consegnati e installati e dopo che il DEC abbia rilasciato il certificato di verifica di conformità. Il diritto di proprietà si trasferisce non unitariamente sull'intera fornitura, ma partitamente sulle diverse singole forniture consegnate in cui si articola l'esecuzione del contratto di appalto, non appena ciascuna di esse sia stata verificata col prescritto citato certificato.

Il contratto di appalto di fornitura qui disciplinato rispetta i Criteri Ambientali Minimi prescritti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, Allegato 1.

L'offerta tecnica deve essere conforme alle caratteristiche da ritenersi indicative che sono stabilite per ogni singolo lotto di partecipazione nel capitolato tecnico e, comunque, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del codice.

L'esecuzione della fornitura è soggetta alle norme previste dal Bando di gara, dal Disciplinare e relativi allegati, dal presente Capitolato speciale e dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, applicate tutte le norme contenute nel codice civile e nelle leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché quelle che potranno essere emanate durante la gestione della fornitura.

Il presente documento definisce i fabbisogni, le caratteristiche generali della fornitura, le caratteristiche specifiche di ogni prodotto che sono riportate nel presente Capitolato tecnico.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

La fornitura dovrà essere approntata per la verifica di conformità entro 7 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione effettuata dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale - D.E.C. (a mezzo P.E.C. o con apposito verbale) relativa all'avvio dell'esecuzione contrattuale.

La consegna della fornitura andrà perfezionata entro i termini stabiliti nell'art. 4 del presente capitolato.

ART. 3 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Di seguito vengono riportate le descrizioni degli arredi relativi alla gara in oggetto:

ITEM	DENOMINAZIONE	N.	DESCRIZIONE
A)	SCRIVANIA SANITARIA (120x80)	13	Piano realizzato in melaminico sp.28 mm con bordo in Abs arrotondato. Gambe e traverso realizzati in acciaio verniciato a polveri epossidiche e trattamento anticorrosione. Gambe dotate di piedini livellatori. Dimensioni mm.1200x800x720h
B)	CASSETTIERA	19	DIM. MM 420X550X600H Cassettiera a tre cassetti in nobilitato melaminico, a bassa emissione di formaldeide, rivestito in bilaminato antigraffio e antiriflesso. Bordi in Abs, stondati secondo le normative vigenti. Dotata di 3 cassetti aventi le stesse caratteristiche della struttura, scorrevoli su guide in acciaio, munite di ruote in nylon autolubrificante e fermo a fine corsa. Maniglie in acciaio satinato o verniciato, con serratura a blocco simultaneo. 4 ruote piroettanti
C)	SEDUTE DEGENZA/VISITATORE	49	Sedia fissa imbottita, impilabile. Telaio in acciaio verniciato a scelta o alluminio, omologata in classe 11M. Dimensioni: altezza seduta da terra 460mm; ingombro totale sedia larg.550mm prof.610mm altez.810mm
D)	CESTINO	27	Cestino gettacarte in plastica, ignifugo Classe 1.
E)	LETTINO VISITA	10	Telaio intermedio e gambe in tubo di acciaio cromato, elementi di giunzione in pressofusione di lega leggera. Piani imbottiti in schiumato poliuretano ignifugo e rivestiti in similpelle ignifuga e lavabile, classe di ignifugazione 11M. Schienale regolabile con blocco a frizione semi-automatico in tondino di acciaio cromato, tramite leva su entrambi i lati del lettino. Gambe con piedini regolabili. Dimensioni 1780x620x750 h mm Portata massima: 200 Kg
F)	ATTACCAPANNI A COLONNA	15	Attaccapanni con struttura in acciaio verniciato color alluminio. Dotato di n.8 appendiabiti in plastica, anello portaombrelli e vaschetta raccogliocce. Base dotata di gambe, altezza mm.1750. Dim. mm L0 H1750 P0
G)	ARMADIO UFFICIO (100X46)	25	Scocca realizzata in truciolare melaminico sp.18mm e schiena in truciolare melaminico sp.14mm. Ante battenti realizzate in melaminico sp.18mm con bordo Abs sp.2mm arrotondato; cerniere in metallo con apertura 110 gradi e trattamento anticorrosione; maniglia ad archetto. serratura a cilindretto estraibile. Ripiani spostabili in truciolare melaminico sp.22mm. Base di appoggio dotata di n.4 piedini livellatori. Dimensioni mm.1000x460x2020h

H)	POLTRONA TERAPIA	2	Poltrona con schienale e poggia gambe reclinabili separatamente. Imbottiture anatomiche in gomma, con rivestimento in tessuto plastico lavabile autoestinguente con trattamento antibatterico. Imbottiture sagomate antiscivolo. Movimenti assistiti da molle a gas autobloccanti, con comandi a leva posti ad entrambi i lati del sedile. Braccioli regolabili in altezza. Morsetti porta asta flebo ai lati del sedile. Alla base ruote con freno. Maniglione di spinta integrato alla struttura dello schienale.
I)	ARMADIO PRESIDIO FARMACI	11	Armadio per presidi farmaci scorrevole con ante a vetro. Struttura in acciaio verniciato ante scorrevoli a vetro con serratura 4 ripiani regolabili – dimensioni 900X450X180H MM
J)	SEDIE DA ATTESA DA 3	52	Sedute su barra a 3 posti con braccioli. Gambe e braccioli stampati in alluminio pressofuso e cromati, barra in acciaio verniciato a polveri epossidiche. Bracciolo dalla forma ergonomica, dal design moderno. Seduta e schienale in lamiera di acciaio microforata verniciata a polveri epossidiche resistente ai graffi e alla ruggine, con bordo anteriore e posteriore arrotondato e con bordi laterali sagomati e cromati che danno robustezza alla seduta rendendola priva di spigoli vivi. Piedini con calottina cromata e puntali in plastica regolabili. Sedute realizzate completamente con materiali in classe 0 di reazione al fuoco. Dimensioni mm.1786x790x810h seduta h.mm. 400
K)	ARMADIO METALLICO SCORREVOLE	16	Struttura realizzata in lamiera di acciaio verniciata con polveri termoindurenti. Dotato di ante scorrevoli con maniglia incassata e serratura, internamente n.4+4ripiani predisposti per contenere cartelle sospese. I ripiani devono essere in grado di sostenere 80 kg di carico distribuito. Dimensioni mm. 1500x450x2000h
L)	ARMADIETTI SPOGLIATOIO	12	Armadio spogliatoio su piedi, dimensioni cm 35 x cm 50 x 180 h. Struttura portante realizzata in lamiera d'acciaio profilata prima scelta spessore 6/10. Dotati di divisorio sporco-pulito. Ante rinforzate e dotate di feritoie di aerazione nella parte superiore ed inferiore. Cerniere interne speciali antiscasso. bordo frontale perimetrale arrotondato anti urto raggio mm 6. Nervature longitudinali su fianchi e porte. Asole sul tetto per consentire un'ottima circolazione dell'aria. Trattamento delle superfici: a mezzo fosfato di ferro pesante come preparazione alla verniciatura che avviene per elettrodeposizione anodica con spessore garantito in ogni parte del mobile. Reticolazione a forno a 180°. Vernici: acriliche con elevata resistenza alla corrosione secondo le norme A.S.T.M.B. 117.64 e succ.var

M)	PANCHE SPOGLIATOIO	2	Panca SPOGLIATOIO costituita da tubi di acciaio saldati con piedini regolabili e doghe in legno rivestite in PVC, mis. cm h.39 Lunghezza 150
N)	TAVOLO RIUNIONI	1	Tavolo ovale 8 posti. Piano realizzato in melaminico sp.28mm con bordo in Abs sp.3mm. arrotondato. Fianchi realizzati in melaminico SP.22mm con bordi in Abs. Dotato di piedini livellatori. Dimensioni mm. 2500X1200X720h
O)	SCRIVANIA UFFICIO (140x80)	8	Scrivania rettangolare con struttura composta da robusti fianchi realizzati in pannello ligneo melaminico dello spessore di mm. 25 con bordi sui lati verticali arrotondati in Abs. Completa di pannello frontale per dare maggior solidità alla struttura e svolgere la funzione di "coprigambe". Piano realizzato in nobilitato melaminico dello spessore di mm. 25, a bassa emissione di formaldeide, rivestito in bilaminato antigraffio e antiriflesso colore grigio o naturale. Lati perimetrali arrotondati con bordi in Abs dello spessore di mm. 3. Conforme alle normative vigenti.
P)	POLTRONA OPERATIVA	21	Sedia dattilo imbottita, con braccioli fissi. Seduta con elevazione a gas, schienale regolabile in altezza e inclinazione. Base in nylon nero ,dotata di n.5 ruote gemellari frenate, omologata in classe 1IM Dimensioni: altezza sedile regolabile da 480 mm a 610 mm ingombro totale largh. 630 mm x prof. 660 mm x H 1010/1140 mm
Q)	SCRIVANIA 80x60	2	Scrivania complanare con struttura composta da robusti fianchi realizzati in pannello ligneo melaminico dello spessore di mm. 25 con bordi sui lati verticali arrotondati in Abs. Piano realizzato in nobilitato melaminico dello spessore di mm. 25, a bassa emissione di formaldeide, rivestito in bilaminato antigraffio e antiriflesso colore grigio o naturale. Lati perimetrali arrotondati con bordi in Abs dello spessore di mm. 3 Conforme alle normative vigenti.
R)	LETTI ELETTRICI	7	Letti elettrici utilizzabili da pazienti pediatrici ed eventualmente pazienti adulti. Piano rete a 4 sezioni composto da elementi monoscocca stampati in materiale plasticolavabile. Movimentazioni della sezione schienale e della sezione gambale superiore regolabili elettricamente. Posizioni di Trendelenburg e Contro Trendelenburg ottenibili elettricamente. Su entrambi i lati deve essere presente una leva per l'abbassamento manuale della sezione schienale. L'altezza del piano rete deve essere regolata elettricamente. Spalle (testiera e pediera) in materiale plastico, rimovibili e dotate di sistema di bloccaggio. N.4 semi-sponde laterali (n.2 per lato), adatte per il contenimento del paziente pediatrico, in materiale plastico, abbattibili e rimovibili. Nelle sponde devono essere presenti indicatori angolari di inclinazione schienale e angolo di Trendelenburg. Ruote lavabili e sanificabili, con sistema di bloccaggio contemporaneo e direzionale mediante leva raggiungibile da entrambi i lati del letto. Batteria per movimentare il letto in caso di assenza di rete elettrica.

S)	COMODINI CON SERVITORE	7	Comodino bifronte dotato di monoscocca stampata in materiale plastico con additivo ANTIBATTERICO, antine e cassette stampati in materiale plastico, vano portabottiglie laterale a due posti e archetto porta asciugamano. Vano interno con ripiano asportabile, fondo con griglia di aerazione asportabile. Piano servitore in materiale plastico dotato di colonna di supporto in acciaio cromato, integrata alla scocca comodino. Dimensioni massime: mm 680x470x980-1160H
T)	ARMADI DEGENZA (45x55)	7	Scocca realizzata in nobilitato sp.20 mm. dotata di guarnizione parapolvere perimetrale in gomma. Anta a battente a bordi arrotondati, realizzata in MDF rivestito con un film in materiale plastico lavabile, spessore pannello 20 mm, e montata su cerniere in grado di garantire un'apertura di 110° con molla di chiusura (standard); e di maniglia disponibile in diverse tipologie: maniglia ergonomica in ABS antitrauma morbido, maniglia ad archetto in acciaio o maniglia ad incasso. Internamente dotato di asta appendiabiti e di due ripiani fissi uno posto al di sopra dell'asta appendiabiti e uno nella parte inferiore, in nobilitato. Basamento costituito da telaio perimetrale in acciaio verniciato con piedini regolabili Dimensioni mm 450x550x1880h
U)	ASTA PORTA FLEBO	7	Piantana flebo con 4 ganci inox, regolabili in altezza, con basamento su ruote. Basamento 5 razze per una maggiore stabilità; dotato di 5 ruote gemellari di diametro 50 mm. Asta regolabile mediante morsetto con volantino, realizzata in acciaio inox AISI 304. Regolazione dell'altezza dei ganci da 162 cm a 252 cm.
V)	DISPENSER PORTASAPONE	33	Dispenser porta sapone liquido da parete in materiale plastico colore bianco
W)	PORTA ROTOLO	35	Dispenser per bobina carta igienica in materiale plastico colore bianco
X)	SPECCHIO BAGNO	41	Specchio rettangolare 40x50cm, dotato di vetro di sicurezza che evita che lo specchio si infranga a seguito di un urto o atto vandalico. Angoli arrotondati e spigolo esterno a filo tondo, non tagliente.
Y)	CESTINO BAGNO	34	Pattumiera da bagno, capacità 8 litri, in materiale plastico colore bianco
Z)	ATTACCAPANNI A DUE POSTI	3	A parete, con due appendiabiti. Conformità alle norme vigenti con relativa documentazione.

I prodotti oggetto della presente fornitura devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso e dovranno, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia, all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

In particolare dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche richieste minime per ogni lotto, riportate nel presente documento.

Tutte le caratteristiche, dovranno essere dettagliatamente riportate, dalle Ditte Concorrenti, nelle indicazioni contenute nelle schede tecniche e/o tramite specifica documentazione tecnica esaustiva, esclusivamente in lingua italiana. In caso di presentazione di documenti in lingua diversa da quella italiana, gli stessi dovranno essere accompagnati anche da una traduzione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORNITURA

Gli arredi devono essere accompagnati da una documentazione in lingua italiana, contenente informazioni relative all'uso, alla manutenzione, alla riparazione, all'eventuale smaltimento e dai prodotti e metodologie più appropriati per la pulizia dei vari tipi di materiali impiegati nella loro costruzione.

Gli arredi devono rispondere alle prescrizioni di cui ai Criteri Ambientali Minimi prescritti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare dell'11 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, Allegato 1.

I prodotti oggetto della gara devono essere conformi a quanto previsto nel presente capitolato e alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso.

Devono inoltre rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

Caratteristiche costruttive.

Gli arredi, complementi e le attrezzature devono seguire le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e devono essere costruiti in modo da non rilasciare sostanze pericolose per la salute e sostanze nocive per l'ambiente.

Tutte le scrivanie e le postazioni di lavoro devono essere conformi al D. Lgs. 81/08, emesso in attuazione alle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi e le attrezzature con i quali gli utilizzatori possono entrare in contatto durante l'utilizzo previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali e da soddisfare i requisiti di stabilità conformemente a quanto stabilito dalle disposizioni della normativa vigente per gli elementi di arredo e per le attrezzature.

Tutti gli arredi devono avere bordi ed angoli privi di spigoli vivi, e dovranno essere arrotondati e smussati.

Tutte le parti metalliche compresi i bulloni, viti ed altri accessori, non devono presentare residui di lavorazione e devono essere adeguatamente pre-trattate per prevenire fenomeni di corrosione.

Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso previsto.

Le estremità di eventuali componenti cavi o tubolari devono essere chiuse o tappate.

I punti di sostegno a terra di scrivanie, allunghi tavoli e contenitori devono disporre di elementi di regolazione, per l'adeguamento alla superficie d'appoggio.

Nel caso in cui gli arredi debbano essere aggregati per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni deve essere garantito l'accostamento dei piani di lavoro fra loro.

Gli arredi, ove richiesto, devono poter coesistere in un unico ambiente e deve essere presente un coordinamento formale di tutti i componenti di arredo proposti in offerta.

L'Aggiudicatario deve garantire la stessa linea di arredi, accessori e tinte (coordinabili per tipologia e tonalità di colore offerte) individuate in sede di partecipazione alla gara e presenti nei listini per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

Elementi in vetro.

Le lastre in vetro costituenti qualsiasi parte degli arredi devono essere temprate e stratificate di sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Emissione di formaldeide.

Tutti gli arredi realizzati con pannelli a base di legno devono appartenere alla classe E1 di emissione di formaldeide come definita nell'appendice "B" della norma UNI EN 13986. Tale requisito deve essere documentato attraverso dichiarazione di conformità, redatta dal produttore con le modalità previste dalla normativa vigente in materia (D.M. 10/10/2008).

Reazione al fuoco.

Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la classe 2 di reazione al fuoco di cui al D.M. 26/06/1984 e s.m.i. ed alla norma UNI 9177, ed essere corredati, ove previsto, di apposita omologazione rilasciata dal Ministero dell'Interno che attesti il rispetto di tale requisito.

I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono appartenere almeno alla classe 1 di reazione al fuoco di cui al D.M. 26/06/1984 e s.m.i. ed alla norma UNI 9177 ed essere corredati, ove previsto, di apposita omologazione rilasciata dal Ministero dell'Interno che attesti il rispetto di tale requisito.

I materassi e gli arredi imbottiti devono appartenere alla classe 1 IM di reazione al fuoco di cui al D.M. 26/06/1984 e s.m.i. ed alla norma UNI 9177 ed essere corredati, ove previsto, di apposita omologazione rilasciata dal Ministero dell'Interno che attesti il rispetto di tale requisito.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA FORNITURA

I prodotti dovranno essere conformi al presente capitolato.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche stabilite per ogni singolo lotto di partecipazione nel presente capitolato tecnico nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del codice.

Colori.

Nell'ambito dei colori offerti, è possibile richiedere al Fornitore i prodotti nei colori rispondenti alle proprie esigenze agli stessi prezzi di aggiudicazione.

Obblighi di certificazioni e garanzie dei prodotti a carico della ditta.

E' obbligo dell'impresa la consegna, contestualmente al completamento della consegna degli arredi, di tutte le certificazioni di legge relative alla sicurezza degli arredi e attrezzature fornite.

I prodotti offerti devono possedere le seguenti certificazioni:

- Certificazione relativa alla reazione al fuoco come precedentemente indicato;
- Certificato di prova di laboratorio che individui la classe di reazione al fuoco;
- In particolare deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, ove previsto dalla normativa vigente, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato;
- manuali d'istruzione d'uso e di manutenzione di elettrodomestici ed attrezzature, in tre copie ove previsto;
- dichiarazione di rispondenza al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- dichiarazione che i materiali costituenti il prodotto offerto non contengono sostanze tossiche o nocive;
- apposita certificazione indicante la classe E1 per emissione di formaldeide;
- Per tutti i prodotti offerti, soggetti a marcatura CE secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 93/42 recepita con D.Lgs.46/97 e s.m.i. sui dispositivi medici, si richiede documentazione in lingua italiana che ne attesti la conformità;
- tutti gli arredi/attrezzature dovranno rispettare le vigenti normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08) nonché alle principali specifiche normative quali UNI EN 527-1, UNI EN 527-2, UNI EN 11190 E UNI EN 11191, CEI 64-11 (con riferimento particolare a armadi e cassettiere, si richiede la conformità ai sensi della normativa UNI EN 14073-2);

In sede di gara le ditte concorrenti devono presentare le suddette dichiarazioni di conformità possedute dai prodotti offerti.

Le certificazioni dovranno essere prodotte in originale o in copia conforme all'originale. In caso di disponibilità della documentazione in lingua diversa da quella italiana la Ditta dovrà presentare la documentazione in lingua originale corredata da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta.

Legno riciclato.

Tutti gli arredi costituiti da pannelli di legno truciolare devono essere ottenuti da legno riciclato.

Il legno riciclato non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata.

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Plastica.

Qualora presenti, le parti di plastica di peso ≥ 50 gr, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità alla norma UNI EN ISO 11469 “Materie Plastiche – Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche”.

Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti.

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53 e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Adesivi e colle.

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Imballaggi.

Gli imballaggi devono rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV “Rifiuti” del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;
- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte;

UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;

UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;

UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo.

Gli imballaggi devono essere costituiti se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica per almeno il 60%.

ART. 4 - CONSEGNE

Le attività di consegna si intendono comprensive di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore Aggiudicatario che, pertanto, dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività.

Le consegne dovranno essere effettuate a cura, rischio, spese del Fornitore presso il P.O. Goretti di Latina che saranno indicati nell'ordinativo di fornitura e/o nella richiesta specifica di fornitura.

La ditta dovrà garantire le consegne dei prodotti per l'intero quantitativo, se richiesto o nella minore misura indicata nell'ordinativo di fornitura.

Per l'esecuzione della fornitura, il Fornitore si obbliga a consegnare il materiale oggetto della stessa con le modalità di seguito stabilite ed esattamente nei luoghi indicati nei relativi Ordinativi di Fornitura.

Non sono ammessi limiti di fatturazione per l'evasione dell'ordine.

Contestualmente alla consegna del materiale il Fornitore dovrà consegnare un idoneo documento di trasporto, compilato nel rispetto della normativa vigente in materia, contenente l'indicazione dell'Ente appaltante, il numero dell'Ordinativo di Fornitura, il numero di lotto di produzione, l'eventuale numero d'ordine progressivo attribuito dal Fornitore all'Ordinativo di Fornitura, la data di consegna.

In mancanza di tali dati, qualora la merce venisse respinta, non saranno accettati reclami dalla ditta fornitrice. Le consegne dovranno essere effettuate entro il termine di 10 giorni consecutivi a decorrere dalla data di trasmissione dell'ordine. Nel caso in cui il termine ultimo per la consegna coincida con il sabato, la domenica o giorno festivo, lo stesso è prorogato al lunedì o al primo giorno non festivo. In caso di urgenza, con espressa e motivata indicazione sull'ordinativo trasmesso al Fornitore, la consegna del prodotto dovrà avvenire entro e non oltre 3 giorni dal momento della trasmissione dell'ordine, esclusi festivi.

Ove ciò non sia possibile il fornitore provvederà a darne tempestiva comunicazione al destinatario e, ove ritenuto utile, l'ASL Latina potrà concordare la consegna di un acconto sulla quantità complessiva di merce ordinata.

Il Fornitore sarà tenuto a verificare la completezza e correttezza dell'ordinativo ricevuto. Nel caso della mancanza di uno dei predetti requisiti sarà compito del Fornitore contattare prontamente l'ASL di Latina e chiedere l'invio di un nuovo ordinativo corretto.

L'ASL di Latina procederà all'annullamento del precedente ordinativo e all'emissione di uno nuovo, senza che il Fornitore possa vantare pretese di alcun genere.

Il Fornitore dovrà impegnarsi a fornire qualsiasi quantitativo nei tempi e nei modi descritti, anche se si trattasse di quantitativi minimi. Il fornitore non dovrà fissare nessun importo minimo per l'esecuzione degli ordini. Il Fornitore dovrà garantire che, anche durante la fase di trasporto, verranno rigorosamente osservate le idonee modalità per la conservazione dei prodotti.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni Particolari si rimanda e varrà quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto relativo al Bando MEPA.

La consegna del materiale oggetto della presente procedura dovrà essere consegnato di volta in volta nelle quantità indicate, all'Unità ordinante dal Fornitore solo a seguito dell'invio – da parte dell'Unità ordinante al Fornitore – di apposito ordine di consegna emesso con specifico NSO.

Sull'ordine saranno riportati:

1. il numero progressivo dell'ordine per la fornitura relativa al contratto;
2. i dati dell'Unità ordinante;
3. il riferimento all'atto che formalizza il contratto di acquisto concluso con il fornitore;
4. il quantitativo degli articoli da consegnare, il luogo di consegna degli articoli e i prezzi di aggiudicazione;
5. il termine di consegna
6. il codice identificativo di gara.

La consegna dovrà essere effettuata presso i presidi ospedalieri indicati nell'ordine emesso dal sistema NSO.

Nel caso in cui il Fornitore non effettui la consegna del materiale nel termine di cui al punto precedente oppure non provveda alla consegna “in acconto”, ove consentito, l’ASL di Latina, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dei predetti termini di consegna, potrà procedere all’acquisto presso terzi di tutti o parte del materiale non consegnato, nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure per la scelta del contraente, fatto salvo il diritto della medesima ASL di Latina di applicare le penali di cui all’art. 12 del presente Capitolato Tecnico.

ART. 5 - CONTROLLO SULLA MERCE E CONFORMITA’ DELLA FORNITURA

I materiali oggetto del presente capitolato sono sottoposti a verifiche di conformità da parte del DEC, allo scopo di accertare e di certificare che le prestazioni siano state eseguite nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni degli atti di gara e del contratto, nonché nel rispetto della normativa di settore.

La verifica di conformità è effettuata in relazione a ciascuna delle diverse consegne in cui si articola l’esecuzione della fornitura ed è svolta dal DEC, in contraddittorio col fornitore, avendo come parametri di riferimento per l’accertamento, il presente capitolato d’oneri, il capitolato tecnico e allo specifico ordine di consegna.

La verifica di conformità può consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nell’accertamento che siano stati consegnati e installati tutti i prodotti ordinati;
- nella verifica della conformità dei requisiti posseduti dai prodotti consegnati con quelli dichiarati ed emersi in sede di offerta (materiali, colore, *design*, linea di prodotto, dimensioni, altre caratteristiche, ecc.), nonché con le caratteristiche e con i requisiti previsti dalle norme di legge; tale verifica può essere effettuata anche con accertamenti tecnici autonomi compiuti da personale specializzato all’uopo incaricato, prescindendo dalla documentazione allegata e dalla prova fondata sulle verifiche effettuate dagli organismi di valutazione accreditati previste dalla normativa vigente;
- nell’accertamento della concreta funzionalità dei prodotti anche con metodi di prova diversi da quelli previsti dalla normativa vigente.

Della verifica di conformità di ciascuna consegna viene redatto apposito verbale.

Il materiale offerto deve essere conforme a quanto descritto nel presente Capitolato speciale e in tutti gli atti di gara.

La Ditta aggiudicataria, rendendosi garante nei confronti dell’Ente committente, sarà tenuta inoltre all’osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti che potranno essere emanati in materia durante il periodo contrattuale da parte delle Autorità competenti.

Tutti i beni oggetto della presente gara dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza, robustezza, di idoneità al tipo di utilizzo, ecc., previsti dalla normativa comunitaria, italiana e regionale in vigore, nonché nel rispetto delle norme UNI di riferimento.

Le forniture dovranno corrispondere alle quantità richieste; eventuali eccedenze in più non autorizzate non saranno riconosciute e, pertanto, non pagate. Agli effetti della fatturazione, sono valide le quantità corrispondenti all’ordine. La firma per ricevuta dei prodotti non impegna la ASL di Latina la quale si riserva di comunicare le proprie osservazioni e le eventuali contestazioni in ordine alla conformità del prodotto e/o ai vizi apparenti ed occulti delle merci non rilevabili all’atto della consegna.

In caso di mancata corrispondenza dei prodotti forniti ai requisiti qualitativi previsti dal capitolato e/o alle caratteristiche dichiarate dalla Ditta in offerta, la ASL di Latina le respingerà al fornitore che dovrà provvedere alla sostituzione della medesima entro 2 (due) giorni lavorativi in caso di utilizzo della modalità di gestione tramite “conto deposito” e entro 5 (cinque) giorni lavorativi in caso di utilizzo della modalità di gestione tramite singole consegne. In caso di mancanza o ritardo da parte del fornitore ad uniformarsi a tale obbligo, l’ASL Latina potrà provvedere al reperimento dei prodotti contestati presso altra fonte, addebitando alla Ditta fornitrice l’eventuale maggiore spesa.

Tutti i beni oggetto della presente gara devono essere coperti da garanzia *full risk* (ovvero la garanzia si intende totale, comprensiva dei pezzi di ricambio, diritto di chiamata, costo della mano d’opera, ecc.) per un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi dalla data del collaudo/accettazione positivo degli stessi.

In tale periodo la ditta fornitrice deve provvedere gratuitamente e con il proprio personale ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la completa funzionalità del materiale, nel rispetto della normativa vigente in materia. L'ASL Latina è tenuta a corrispondere alla ditta fornitrice unicamente il costo dei pezzi sostituiti solo nel caso in cui venga riscontrato in contraddittorio fra le parti che i guasti o le rotture sono derivanti da un utilizzo improprio da parte dell'ASL Latina stessa.

Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, nei tempi e nelle modalità previste per i beni all'art. 4 del presente Capitolato Tecnico.

La ditta fornitrice deve garantire la stessa linea di arredi e/o attrezzature e accessori offerti in appalto e presenti in catalogo e, soprattutto, le stesse caratteristiche tecniche per tutto il periodo di garanzia.

ART. 6 – GESTIONE RESI

In tutte le ipotesi di restituzione al Fornitore dei prodotti consegnati previste nel presente Capitolato, l'Azienda Sanitaria contraente metterà a disposizione del Fornitore i prodotti da ritirare nelle 24 (ventiquattro) ore successive alla richiesta di ritiro e/o sostituzione degli stessi garantendo il loro deposito presso propri locali per un periodo di 5 (cinque) giorni lavorativi a decorrere dalla menzionata richiesta.

Ove il deposito si prolunga oltre detto periodo, il Fornitore non avrà diritto ad alcun risarcimento o indennizzo per l'eventuale deterioramento dei prodotti.

In ogni caso, decorsi 30 (trenta) giorni solari dalla suddetta richiesta, l'Azienda Sanitaria contraente potrà provvedere allo smaltimento dei prodotti in deposito, addebitando le eventuali spese al Fornitore stesso.

Nei caso in cui i prodotti resi o da restituire siano già stati fatturati, il Fornitore dovrà procedere all'emissione di apposita nota di credito che dovrà riportare chiara indicazione: della relativa fattura, del numero assegnato dall'Azienda Sanitaria contraente all'ordinativo di fornitura cui la fattura stessa si riferisce e dell'eventuale numero di ordine assegnato dal Fornitore.

ART. 7 – ESTENSIONE CONTRATTUALE

Nel corso della gestione contrattuale, L'Ente appaltante può chiedere e l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento od una diminuzione sull'ammontare dell'intera fornitura nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Rimane escluso per l'aggiudicataria in caso di diminuzione, il diritto a qualsiasi compenso od indennizzo, ad ogni titolo anche risarcitorio.

La Ditta contraente, si impegna altresì a sostituire i prodotti aggiudicati, forniti o da fornire, con merce di pari valore a semplice richiesta dell'Amministrazione nei casi in cui, per motivi sopravvenuti correlati a situazioni di eccezionalità ed imprevedibilità, l'impiego dei prodotti stessi non risultasse più rispondente alle esigenze tecnico-funzionali dei servizi interessati.

Ogni eventuale modifica in corso di fornitura degli articoli offerti in sede di gara, dovrà essere preventivamente comunicata alle competenti Strutture Amministrative e Farmaceutiche dell'Ente. Nel caso in cui i prodotti aggiudicati vengano sostituiti (cessata produzione del codice offerto, ecc) o affiancati da altri di più recente produzione, sarà facoltà dell'Ente acquistare i nuovi prodotti, corrispondendo però lo stesso prezzo convenuto in sede di gara, ovvero rifiutarli, a suo insindacabile giudizio, qualora i nuovi prodotti vengano ritenuti non perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze dei Servizi sanitari utilizzatori.

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

ART. 8 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

La Ditta aggiudicataria espressamente ed irrevocabilmente, assume a proprio carico:

- il rischio completo ed incondizionato dei danni arrecati a persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e all'esterno delle strutture dell'Ente appaltante per fatti ed attività connessi

all'esecuzione del contratto, salvo che non possa essere dimostrata chiara responsabilità dell'Ente medesimo;

- ogni responsabilità per infortuni e danni a persone o cose arrecati all'Ente appaltante o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti e dei suoi collaboratori, anche se esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando pertanto l'Ente medesimo da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi;
- l'obbligo di garantire all'Ente committente il sicuro ed indisturbato possesso dei materiali forniti e di mantenerli estranei ed indenni di fronte ad azioni o pretese al riguardo;
- ogni responsabilità per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti di autore. Il Fornitore, di conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri derivanti da eventuali azioni di contraffazione esperite nei confronti del Committente in relazione ai beni oggetto della fornitura o in relazione al loro uso;
- l'obbligo a tenere indenne l'Azienda ASL degli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio nonché delle spese e danni a cui gli stessi dovessero essere condannati con sentenza passata in giudicato.

ART. 9 - OBBLIGHI DI GARANZIA, ASSISTENZA E MESSA A DISPOSIZIONE DELLE PARTI DI RICAMBIO

9.1. – Garanzia e assistenza post-vendita

L'aggiudicatario assicura la garanzia dei prodotti e relativi accessori oggetto della fornitura per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per difetto di montaggio, per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.), per due anni o per la maggiore estensione temporale offerta in sede di gara, dalla data del certificato di verifica di conformità rilasciato in relazione a ciascuna singola fornitura oggetto delle plurime consegne in cui si articola l'esecuzione del contratto di appalto.

- L'ASL di Latina esercita il diritto alla garanzia mediante denuncia al fornitore dei vizi, della mancanza di qualità o del cattivo o non perfetto funzionamento del prodotto fornito. La garanzia si estende ai vizi, difformità o non perfetto funzionamento che siano stati denunciati entro il periodo di garanzia indicato nel precedente capoverso.
- Nel periodo di garanzia l'ASL di Latina ha diritto alla riparazione e/o alla sostituzione gratuita ogni qualvolta si verifichi il mancato, non perfetto o cattivo funzionamento dei prodotti ovvero ogniqualvolta l'ASL di Latina rilevi il difetto di fabbricazione, la mancanza delle qualità essenziali o dei requisiti minimi e/o migliorativi offerti.
- Il fornitore deve intervenire per individuare la tipologia e l'entità del malfunzionamento o vizio entro il termine massimo di tre giorni lavorativi dalla richiesta di assistenza da parte della l'ASL di Latina; deve ripristinare la piena e perfetta operatività e funzionalità dei beni mediante riparazione o sostituzione entro cinque giorni lavorativi decorrenti dalla data di constatazione, da parte sua, del difetto.
- Se entro i suddetti termini il fornitore non adempie agli obblighi di garanzia così descritti, l'ASL di Latina applica, in relazione ad ogni giorno di ritardo e ad ogni altro tipo di inadempimento, le penali previste dall'art. 12 e può anche esercitare il diritto di esecuzione in danno, per tale intendendosi il diritto di far eseguire da altri operatori economici le sostituzioni necessarie, addebitandone tutti i costi, debitamente documentati, all'aggiudicatario, fermo restando il diritto al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal mancato tempestivo intervento in garanzia.
- In caso di ripetuti inadempimenti parziali o totali da parte del fornitore agli obblighi di garanzia e di assistenza post-vendita qui disciplinati, in considerazione sia dell'essenzialità (artt. 1455 e 1456 cod. civ.) degli obblighi stessi nella conformazione della funzione economico-individuale (causa concreta) perseguita col contratto di fornitura dalla stazione appaltante, sia della possibile insostituibilità del

fornitore nella garanzia e assistenza post-vendita rinveniente la sua ragione nell'appartenenza dei armadietti ad un'unica specifica linea o tipologia di produzione assicurabile da un unico specifico fornitore, da ritenersi "infungibile", che l'esecuzione in danno non potrebbe compensare, l'ASL di Latina può anche, per inadempimento del fornitore, risolvere totalmente e con effetto retroattivo il contratto di fornitura, e cioè anche con riferimento alle prestazioni già eseguite, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni.

- La garanzia gratuita riguarda tutti i beni oggetto della fornitura con i relativi accessori, componenti e ingranaggi ed è comprensiva di tutte le spese necessarie ad assicurarla.
- Per ogni intervento viene redatta un'apposita nota in duplice copia, sottoscritta dal DEC e da un incaricato del fornitore, nella quale sono registrati la data di richiesta di intervento, l'ora e il giorno dell'intervento, l'ora e il giorno dell'avvenuto ripristino e la descrizione dell'intervento. La copia della stazione appaltante sottoscritta dal DEC viene trasmessa al RUP per l'accertamento delle attività svolte e per l'applicazione di eventuali penali.
- La garanzia non si applica ai danni agli armadietti imputabili a comportamenti dolosi o colposi dei dipendenti o di altre persone, ad incendi, terremoti ed altre calamità naturali e ad un uso non conforme alle istruzioni di montaggio, utilizzo e manutenzione.

ART. 10 - ONERI E RESPONSABILITÀ DEL FORNITORE

A carico del Fornitore è ogni spesa o rischio, relativi al trasporto, all'imballo ed al facchinaggio, nonché ai mezzi utilizzati ed al personale impiegato, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie ed agli obblighi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Le spese per eventuali perizie, che nel corso della fornitura la A.S.L. di Latina intendesse far eseguire per la verifica della rispondenza del prodotto fornito alla qualità ed alle caratteristiche contrattuali, saranno a carico della Ditta qualora non ne venisse riscontrata la rispondenza. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale.

L'esecuzione della fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara e all'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della A.S.L., assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

E' fatto divieto assoluto di sospendere od interrompere la fornitura anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Azienda, fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla Legge a favore della contraente.

L'Impresa aggiudicataria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ha l'obbligo di comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o variazione nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Impresa aggiudicataria, altresì, assume gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di adempimenti anticorruzione.

ART. 11 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art 101 del D. Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito: "RUP") nomina il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito: "D.E.C.") che avrà il compito di provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'esecuzione. Il nominativo del D.E.C. sarà comunicato al Contraente, contestualmente all'aggiudicazione.

Il Contraente è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Il D.E.C. provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'esecuzione. Nei casi previsti dal Capitolato Tecnico Prestazionale o da altro documento contrattuale, il D.E.C. provvederà a redigere apposito verbale di regolare esecuzione della fornitura in contraddittorio con il Contraente.

Il verbale, sottoscritto dal D.E.C. e dal Contraente, verrà redatto in duplice copia; copia conforme potrà essere rilasciata al Contraente, ove questi lo richieda.

Per quanto non disposto dal presente articolo, si rinvia al Decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante "Approvazione delle Linee Guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", GU Serie Generale n. 11 del 15.05.2018, in vigore dal 30.05.2018).

ART. 12 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ

L'Impresa aggiudicataria è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita della fornitura. E' responsabile, inoltre, degli eventuali danni comunque arrecati, sia alle persone, sia alle cose di ASL di Latina, sia a terzi nel corso dell'attività oggetto dell'appalto.

I Responsabili delle UU.OO. e dei Servizi utilizzatori dovranno segnalare tempestivamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto eventuali difformità rispetto ai prodotti offerti in sede di gara.

La formale contestazione di eventuali violazioni commesse dall'Affidatario avverrà a cura del RUP su segnalazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Detta contestazione verrà comunicata all'Affidatario, per iscritto e conterrà la segnalazione dell'evento e, ove sia possibile porvi rimedio, del termine assegnato per farlo. Qualora l'Affidatario non rispetti i termini per le sostituzioni, ovvero in ogni caso in cui non sia in grado eseguirle, l'Azienda si potrà rivolgere ad altra Impresa fermo restando il diritto all'applicazione delle penali, ed il diritto di rimborso dell'eventuale maggior costo sostenuto nonché dei danni subiti. Oltre ai casi di risoluzione di diritto del contratto previsti in altre parti del presente capitolato, le penali, le cause di diritto del contratto e il diritto di recesso sono regolati dal disciplinare di gara.

Le penali saranno eventualmente applicate come segue:

- in caso di mancato rispetto della data di consegna sarà applicata una penale pari allo 1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito ai sensi dell'art 113 bis comma 4 lgs 50/2016; in caso di esecuzione di urgenza del contratto ai sensi dell'art 32 comma 8 lgs 50/2016 la penale è computata sull'importo netto della richiesta specifica di fornitura relativo alla quale si è verificato il ritardo;
- in caso di esito negativo della verifica di conformità e mancata sostituzione dei prodotti entro il termine stabilito nel precedente art. 4 del presente Capitolato Tecnico, si applicherà una penale pari allo 0,3‰ (zero virgola tre per mille) dell'ammontare netto contrattuale dell'Ordine di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.

Qualora la ritardata consegna del prodotto idoneo, in sostituzione di altro inadatto, avviene dopo che sia decorso, a seconda dei casi, anche i termini per la consegna ordinaria (5 giorni) o di urgenza (3 giorni), si applicheranno cumulativamente sia le penali per ritardata sostituzione che per ritardata consegna.

Gli eventi che possono dare luogo all'applicazione delle penali verranno contestati, entro 4 giorni lavorativi dalla loro conoscenza da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, all'Affidatario con nota scritta trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), fax o con consegna a mani proprie dell'Affidatario nel domicilio eletto; l'Affidatario ha facoltà di far pervenire all'Azienda, entro il termine di 3 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, con gli stessi mezzi di trasmissione, le proprie controdeduzioni alle contestazioni; qualora le controdeduzioni non pervengano nel detto termine o non siano ritenute valide o

giustificative dell'evento (accertamento di non responsabilità dell'Affidatario), l'Azienda potrà procedere all'applicazione della penale.

L'importo complessivo massimo delle penali non può superare il 10% del valore contrattuale, in tal caso la ASL Latina potrà risolvere il contratto.

In caso di applicazione delle penali, la ASL Latina si riserva comunque il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno, come consentito dall'art. 1382 cod. civ., nonché la risoluzione del contratto in caso di grave o reiterato inadempimento. La richiesta di pagamento e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento delle obbligazioni, per la non corretta esecuzione delle quali è sorto l'obbligo di pagamento delle penali. L'accettazione della prestazione tardiva da parte della stazione appaltante non fa venire meno il diritto all'applicazione della penale.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- a. compensazione del credito: è data facoltà all'Amministrazione Contraente di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati;
- b. escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali: è data facoltà all'Amministrazione Contraente di rivalersi sulla cauzione prodotta dal Fornitore all'atto della aggiudicazione definitiva.

L'Appaltatore autorizza sin d'ora la Stazione Appaltante, ex art. 1252 c.c., a compensare le somme ad esso Appaltatore dovute a qualunque titolo con gli importi spettanti alla Stazione Appaltante a titolo di penale. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 13 - OBBLIGO DI INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I. (DUVRI)

Per quanto attiene all'esecuzione della fornitura, i rischi da interferenza sono quelli propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici per cui, essendo la stima dei relativi costi pari a ZERO, si esclude preventivamente la predisposizione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI).

Tuttavia, al fine di consentire lo scambio di informazioni necessarie all'adozione delle cautele e misure preventive adeguate ai rischi, eventualmente intervenute nel corso della gestione contrattuale presso le sedi interessate alla fornitura, l'Ente Appaltante comunica tutte le informazioni relative alla potenziale esposizione per il personale della ditta aggiudicataria, a fattori di rischio propri della realtà dell'Ente medesimo ed alle misure eventuali di prevenzione e protezione da adottare. Nel contempo la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di comunicare per iscritto all'Azienda U.S.L., quali siano i rischi che lo svolgimento della propria attività può introdurre negli ambienti ove viene svolta la fornitura e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi, oltre al nominativo e recapito del proprio Responsabile di Prevenzione e Protezione.